

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G02677 del 08/03/2019

Proposta n. 3861 del 08/03/2019

Oggetto:

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 – Approvazione di variante non sostanziale alla Determinazione n. G11110 del 10/09/2018 di autorizzazione all'utilizzo di un impianto mobile di proprietà della Società NCL GROUP S.R.L. di Ferentino (Fr) – Chiarimento sui valori dei quantitativi dei rifiuti trattati.

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 – Approvazione di variante non sostanziale alla Determinazione n. G11110 del 10/09/2018 di autorizzazione all'utilizzo di un impianto mobile di proprietà della Società NCL GROUP S.R.L. di Ferentino (Fr) – Chiarimento sui valori dei quantitativi dei rifiuti trattati.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI”**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la Deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”.

PREMESSO che con Determinazione n. G11110 del 10/09/2018 è stata rilasciata autorizzazione in via definitiva a favore della Società NCL GROUP S.r.l. (di seguito Società), con sede legale in Ferentino (Fr) località Monticchio, via Morolense Cap.03013, Codice Fiscale/P.IVA n. 00302310602, per l’esercizio di un impianto mobile di marca Franzoi Metalmeccanica Srl - Modello TR11611FP - Matricola n. 1032, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di rifiuti non pericolosi;

PRESO ATTO che la Società con nota I.0184031.08-03-2019 ha presentato una richiesta di variante non sostanziale alla suddetta Determinazione autorizzativa n. G11110 del 10/09/2018, consistente nell’inserimento di nuove attività di recupero ai sensi del Decreto 5 febbraio 1998 e s.m.i., per i CER già autorizzati;

PRESO ATTO che alla richiesta di cui al capoverso precedente è stata allegata una Relazione Tecnica, comprensiva di una tabella aggiornata dei CER da trattare, a firma del dott. Daniele Ripa, iscritto all’Albo professionale dei Biologi al n. A. 058585, nella quale tra l’altro è stato specificato quanto segue:

- è stata motivata la richiesta con la scelta della Società di volere utilizzare l’impianto mobile di triturazione per il recupero di materia (R5) per la produzione di EoW, in conformità alle norme di settore quali la Circolare del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio n. 5205/2005, al D.M. 11.04.2007, D.M. 69/2018, alle UNI-EN 13242 e alle UNI-EN 12620;
- la EoW prodotta potrà essere usata o commercializzata per tutti gli utilizzi previsti dalle norme di settore considerato che l’impianto è autorizzato ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- è stata asseverata la non sostanzialità della variante ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e s.m.i. e della DGR 239/2008 e s.m.i., in relazione alle seguenti motivazioni:
 - o le modifiche richieste non ricadono tra le fattispecie richiamate nell’art.15 comma 14 della L.R. 27/98;
 - o la quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato, né la richiesta comporta variazioni alle quantità già autorizzate;
 - o quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
 - o non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche o classe (prima coppia del codice CER) diverse rispetto a quelle già autorizzate;
 - o non vengono effettuate sostituzioni di macchinari.

RILEVATA la necessità di chiarire che il valore della potenzialità oraria riportata nella citata Determinazione autorizzativa n. G11110 del 10/09/2018 è da riferirsi a quella minima, atteso che nella Determinazione stessa è stato indicato il valore della potenzialità giornaliera richiesta di 1.120 t/g, per un ciclo lavorativo di 8 h, che corrisponde ad una potenzialità di 140 t/h (140 t/h*8h), che è da ritenersi quella massima;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria di ufficio risulta che gli interventi proposti secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della DGR 239/2008 fanno configurare la variante richiesta di tipo non sostanziale, non ricadendo tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/1998, ovvero in quanto non comporta aumenti alla quantità dei rifiuti rispetto a quanto già autorizzato, né comporta modifiche alla linea impiantistica utilizzata per il trattamento dei rifiuti;

RITENUTO che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta in quanto non comporta modifiche all'impianto autorizzato, né alle tipologie di rifiuti autorizzati, né ai quantitativi totali dei rifiuti che possono essere trattati, che rimangono inalterati rispetto a quelli autorizzati;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, a favore della Società NCL GROUP S.R.L., con sede in Ferentino (Fr) località Monticchio, via Morolense, Codice Fiscale/P.IVA n. 00302310602, proprietaria di un impianto mobile costituito da Frantoio di marca Franzoi Metalmeccanica Srl - Modello TR11611FP - Matricola n. 1032:

- di approvare la richiesta di variante alla Determinazione autorizzativa n. G11110 del 10/09/2018, rilasciata alla Società per l'esercizio di detto impianto mobile, consistente nell'inserimento di nuove attività di recupero ai sensi del Decreto 5 febbraio 1998 e s.m.i., per i CER già autorizzati;
- di modificare i valori delle potenzialità dell'impianto mobile riportati nella Determinazione autorizzativa n. G11110 del 10/09/2018, come dal seguente prospetto:
 - a. potenzialità oraria variabile da 60 t/h (minima) a 140 t/h (massima);
 - b. potenzialità giornaliera massima: 1.120 t/g (8 h/g);
 - c. potenzialità annuale: 336.000 t/anno (300 gg/anno);
- di modificare l'Allegato "A" alla Determinazione autorizzativa n. G11110 del 10/09/2018, con quello allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di precisare che ai sensi del punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della DGR n. 864/2014, la durata di una campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Provvedimento, rimane fermo quanto autorizzato e prescritto con la Determinazione n. G11110 del 10/09/2018;
- di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. n. G11110 del 10/09/2018;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti, sarà notificato alla Società e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione.

IL DIRETTORE

(ing. Flaminia Tosini)